

Rafforzare l'identità europea grazie all'istruzione e alla cultura

Contributo della Commissione alla colazione di lavoro dei leader
Göteborg, 17 novembre 2017

#FutureOfEurope #EURoad2Sibiu

ISTRUZIONE: PROMUOVERE LE COMPETENZE E L'OCCUPAZIONE

ISTRUZIONE, FORMAZIONE E APPRENDIMENTO PERMANENTE

Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro.

Paragrafo 1 del pilastro europeo dei diritti sociali

SITUAZIONE ATTUALE

- ▶ **Dalla sua introduzione nel 2010, il semestre europeo** aiuta gli Stati membri a portare avanti riforme strutturali in materia di competenze, istruzione e formazione.
- ▶ Un buon numero di **raccomandazioni specifiche per paese** riguarda il settore dell'istruzione e della formazione. Alla fine del semestre europeo 2017 sono state formulate ben 16 raccomandazioni specifiche per paese¹ in questo settore (il numero più elevato in uno specifico ambito di intervento).
- ▶ Dal 2000 gli Stati membri collaborano per migliorare e modernizzare i loro sistemi di istruzione e formazione. **Il quadro per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione** è apprezzato dagli Stati membri come strumento di politica non vincolante orientato ai risultati, di cui dispongono a livello dell'UE per definire le loro politiche in materia di istruzione.

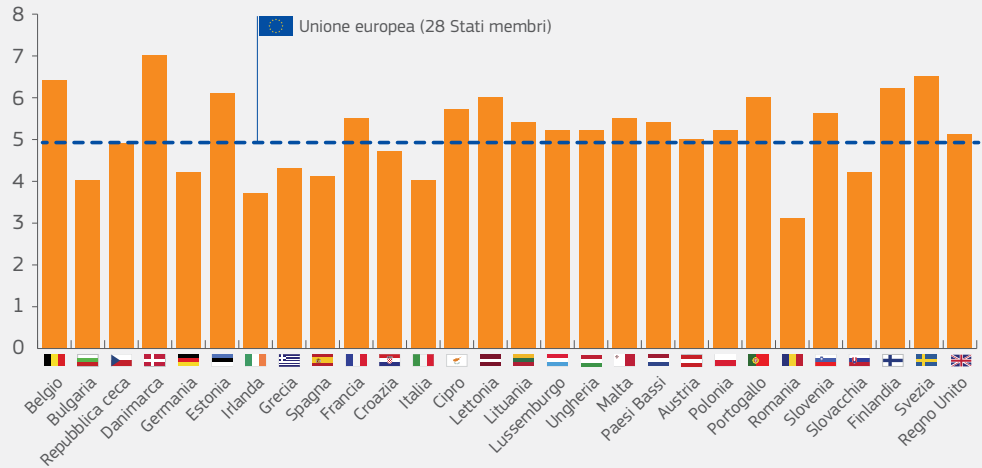
PRINCIPALI REALIZZAZIONI AD OGGI

- ▶ Nel 2010 l'UE si era data **due obiettivi nel settore dell'istruzione** entro il 2020² ed è sulla buona strada per realizzarli entrambi entro questa data:
 - ▷ ridurre la percentuale di **abbandono scolastico** al di sotto del 10%;
 - ▷ aumentare la percentuale di persone con un **titolo universitario** ad almeno il 40%.

¹ Belgio, Bulgaria, Estonia, Irlanda, Spagna, Francia, Croazia, Cipro, Lettonia, Lituania, Ungheria, Austria, Polonia, Romania, Slovacchia, Regno Unito.

² Obiettivi fissati nel quadro della strategia Europa 2020.

La media degli investimenti a favore dell'istruzione nell'UE è pari a circa il 5% del PIL



Fonte: Eurostat, 2015



Secondo i dati del programma dell'OCSE per la valutazione internazionale degli studenti (PISA) per il 2015, gli scarsi risultati scolastici nell'UE si tramandano in ampia misura da una generazione all'altra. In media, nell'Unione europea il 34% degli studenti che ottengono scarsi risultati provengono da un contesto sociale svantaggiato, mentre quelli che provengono da un contesto sociale più favorevole e registrano risultati mediocri corrispondono all'8% della popolazione studentesca.

COSA SI PUÒ ANCORA FARE NEI PROSSIMI DUE ANNI?

- ▶ **Adeguare il semestre europeo**, compresi gli orientamenti in materia di occupazione, al pilastro europeo dei diritti sociali, il cui primo principio riguarda le competenze e l'istruzione.
- ▶ **La Commissione e il comitato di politica economica³ dovrebbero elaborare un'analisi congiunta sulla spesa pubblica nel settore dell'istruzione**, la quale potrebbe aiutare gli Stati membri a rendere i sistemi d'istruzione più efficienti ed efficaci.

POSSIBILI INIZIATIVE DA REALIZZARE ENTRO IL 2025

- ▶ **Migliorare la cooperazione tra le istituzioni dell'UE e gli Stati membri** rilanciando e aggiornando il quadro per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione.
- ▶ **Rafforzare il legame tra gli interventi dei Fondi strutturali e di investimento europei e le raccomandazioni specifiche per paese.**
- ▶ **Introdurre negli strumenti di finanziamento e di investimento europei un forte "capitolo" incentrato sull'istruzione.**
- ▶ **Stabilire un livello minimo di investimenti nel settore dell'istruzione: almeno il 5% del PIL** per tutti gli Stati membri, incoraggiando fonti di finanziamento diversificate.



³ Il comitato di politica economica (CPE) è stato istituito da una decisione del Consiglio nel 1974 per offrire consulenza e contribuire ai lavori del Consiglio Ecofin e della Commissione. Il CPE è composto da due delegati di ciascuno Stato membro, della Commissione e della Banca centrale europea.

Sarebbe opportuno allineare l'ambizione politica agli strumenti di azione e integrarla nelle discussioni future sulle finanze dell'UE.